AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

MALTEMPO: DANNI STIMATI PER 5 MILIONI, REGIONE CHIEDERA' STATO DI EMERGENZA

15 Ottobre 2015



L'AQUILA – L'emergenza maltempo nella Marsica ha causato 5 milioni di euro di danni alle coltivazioni orticole ancora presenti in campo, principalmente carote, patate, spinaci, porro, cavoli e altri ortaggi per una superficie interessata di oltre 5mila ettari.

Lo rende noto una prima valutazione dei danni effettuata da Coldiretti con l'aiuto di Mario Mancini, noto agricoltore locale e amministratore del Consorzio di Bonifica.

Secondo lo screening, risulterebbero infatti ancora in campo le seguenti coltivazioni: patate (30%), carote (30%), mais (20%), finocchi (40%), radicchio (20%), spinaci (30%), insalata (30%).

"Danni ingentissimi, aspettiamo il deflusso delle acque ma siamo già all'opera per le opportune ricognizioni – spiega in una nota il direttore Coldiretti L'Aquila, Massimiliano Volpone – Oltre a questo i nostri uffici sono aperti per la necessaria assistenza alle imprese, per ogni aspetto legato all'emergenza".

Ma il problema più grave riguarda il deflusso delle acque, assicurato attualmente con la rete e il sistema dei canali curati e gestiti dal Consorzio di Bonifica Ovest presieduto da Gino Di Berardino, che nei giorni scorsi aveva attuato alcuni interventi preventivi che si sono rivelati provvidenziali per l'eccezionalità della situazione.

"In queste occasioni drammatiche si comprende meglio l'importanza della corretta gestione del territorio e della pericolosità dei fenomeni climatici eccezionali – aggiunge Volpone – Il ruolo del consorzio di bonifica diventa determinante per assicurare il controllo delle emergenze, attuare la dovuta azione di monitoraggio e provvedere all'informazione delle autorità competenti".

In queste ore Coldiretti ha incontrato le istituzioni territoriali, sindaci, Provincia, Regione, Consorzi, per una corretta valutazione dei danni e delle possibili azioni di sostegno e aiuto per le situazioni critiche degli associati e dell'intera comunità civile del territorio.

L'associazione ha messo mezzi agricoli a disposizione delle aziende alluvionate e disposto punti informativi nei propri uffici territoriali.

Da ieri sera l'alluvione si sta abbattendo sulla Marsica, provocando ingenti danni alle coltivazioni e alle strutture agricole, oltre gli incidenti in cui hanno perso la vita due persone.

Coldiretti ha avviato una poderosa azione di assistenza, attivando i sopralluoghi per le ricognizioni dei danni e uno specifico pool di tecnici per le esigenze delle imprese colpite.

A disposizione, grazie alla solidarietà delle aziende non coinvolte dal nubifragio, trattori e mezzi agricoli finalizzati alla rimozione dei detriti localizzati nei Comuni maggiormente colpiti, per i quali Coldiretti ha richiesto anche l'intervento della protezione civile e l'istituzione di un tavolo tecnico di crisi.

D’ALFONSO: “CHIEDEREMO LO STATO DI EMERGENZA”

“La Giunta regionale chiederà lo stato di emergenza per le aree della Marsica colpite dal maltempo di ieri”.

Lo ha affermato il presidente della Giunta regionale, Luciano D’Alfonso, dopo un colloquio telefonico con il capo della Protezione civile italiana, Fabrizio Curcio.

“La calamità ha interessato un comprensorio molto ampio che si estende anche al Lazio e nel quale sono inclusi, tra gli altri, i Comuni di Canistro, Civitella Valle Roveto, San Vincenzo Valle Roveto, Balsorano, Morino, Capistrello, Luco dei Marsi, Tagliacozzo, Sante Marie, Celano, Pescina, Ovindoli e Avezzano”, ha proseguito D’Alfonso.

“Contatteremo la Protezione civile laziale per concertare un’azione comune tesa a ottenere un adeguato ristoro dei danni subiti, che ammontano a diverse decine di milioni – ha concluso – Già nella giornata di domani ne parlerò con il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri Claudio De Vincenti, che incontrerò a Bari per un convegno”.

Al suo rientro da Bruxelles, dov’è stato negli ultimi giorni, D’Alfonso renderà visita alle zone colpite iniziando alle ore 21 da Canistro, assieme al direttore del dipartimento Governo del territorio, Emidio Primavera, e ai dirigenti dei servizi Genio civile di L’Aquila e Programmazione attività di Protezione civile, rispettivamente Carlo Giovani e Antonio Iovino.

Stamattina sui luoghi del disastro sono arrivati il vice presidente della Giunta regionale, Giovanni Lolli, il presidente del Consiglio regionale, Giuseppe Di Pangrazio.

Proprio da quest’ultimo era giunto un appello al vertice della Giunta. “Dalle parole bisogna passare ai fatti, è necessaria un’attenzione massima per quanto riguarda la Valle Roveto e il Fucino – aveva detto Di Pangrazio – dove la situazione del dissesto idrogeologico è particolarmente delicata e complessa a causa della presenza di numerosi corsi d’acqua sotterranei, che confluiscono nel fiume Liri, aumentandone pericolosamente la portata e di conseguenza il rischio di esondazioni”.

Alla visita regionale hanno preso parte anche il presidente della Provincia dell’Aquila, Antonio De Crescentiis, e i tecnici di Regione Abruzzo, Protezione civile e Genio civile.

C’è stato anche un incontro con i sindaci di Canistro, Civitella Roveto, San Vincenzo Valle Roveto, Balsorano, Morino, Capistrello e Avezzano per fare una prima stima dei danni e delle urgenze, e sono già stati autorizzati alcuni interventi di emergenza per riaprire diverse strade.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli